

Convegni internazionali
Call for papers

Dall'Urbe all'Atlantico

*Dialoghi musicali tra Roma
e la Penisola Iberica
dal Seicento al Novecento*

*La ricezione
di Alessandro Scarlatti
nel corso dei secoli*

ROMA
Conservatorio
di Musica
“Santa Cecilia”

15-17 ottobre 2026

*La prassi esecutiva
scarlattiana:
fonti, interpretazione
e prospettive
contemporanee*

LISBONA
CESEM
Universidade Nova
de Lisboa

24 ottobre 2026

*L'età di
Alessandro Scarlatti
tra Spagna e Italia*

MADRID
Universidad
Complutense

23-24 novembre 2026

La ricezione di Alessandro Scarlatti nel corso dei secoli

ROMA

Conservatorio di Musica “Santa Cecilia”

15–17 ottobre 2026

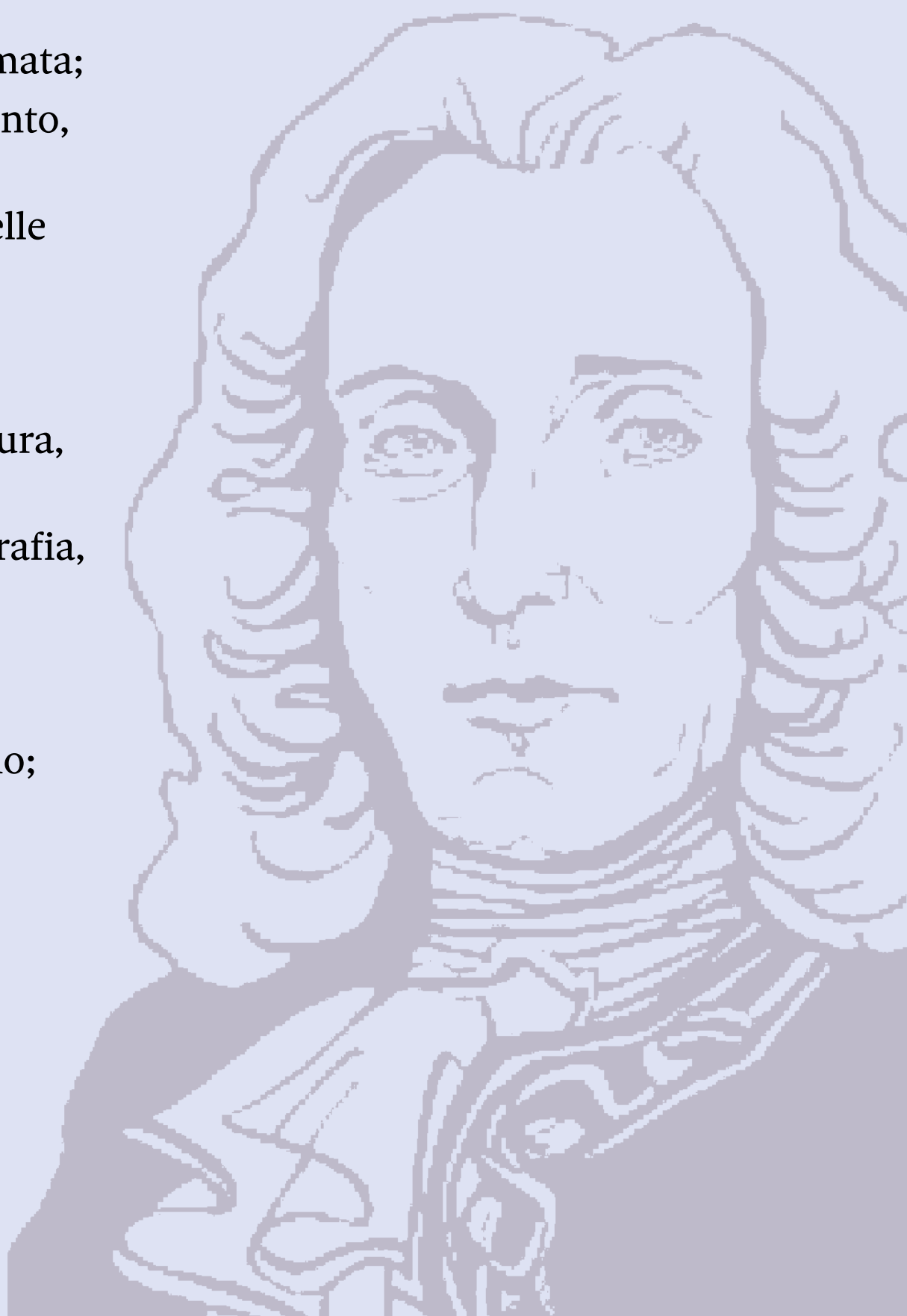
Il Convegno internazionale di studi ***La ricezione di Alessandro Scarlatti nel corso dei secoli*** intende indagare la fortuna, la diffusione e le trasformazioni dell’opera del compositore dal Settecento ai giorni nostri, attraverso un approccio storico, critico e interdisciplinare.

L’obiettivo è analizzare come la sua musica sia stata recepita, interpretata, adattata e trasmessa in contesti geografici, culturali e storici differenti, mettendo in luce continuità, fratture, riscritture e nuove prospettive interpretative.

Saranno presi in considerazione sia gli aspetti legati alla ricezione critica e storiografica, sia quelli inerenti alla prassi esecutiva, alla circolazione delle fonti, alla didattica, alla trasmissione editoriale e alla presenza dell’opera scarlattiana nei repertori concertistici, teatrali e discografici.

Le tematiche del convegno saranno indagate in un’ottica interdisciplinare e volte a valutare l’evoluzione della ricezione in relazione a diversi fenomeni quali, ad esempio:

- diffusione e circolazione delle opere di Scarlatti in Europa e oltre Europa;
- storia della ricezione critica e musicologica;
- edizioni, trascrizioni, arrangiamenti e adattamenti;
- rapporti con la prassi esecutiva storicamente informata;
- interpretazioni e riletture in epoche diverse (Ottocento, Novecento, contemporaneità);
- Scarlatti nei programmi concertistici, nei teatri e nelle istituzioni musicali;
- presenza di Scarlatti nella didattica musicale e nei conservatori;
- rapporti tra musica scarlattiana e altre arti (letteratura, teatro, arti visive, cinema);
- uso e ricezione di Scarlatti nei media (radio, discografia, filmografia, nuove piattaforme digitali);
- contesti politici, sociali ed economici che hanno influenzato la ricezione;
- fortuna, oblio e riscoperta del repertorio scarlattiano;
- prospettive comparate con altri autori coevi.



La prassi esecutiva scarlattiana: fonti, interpretazione e prospettive contemporanee

LISBONA

CESEM-Universidade Nova de Lisboa

24 ottobre 2026

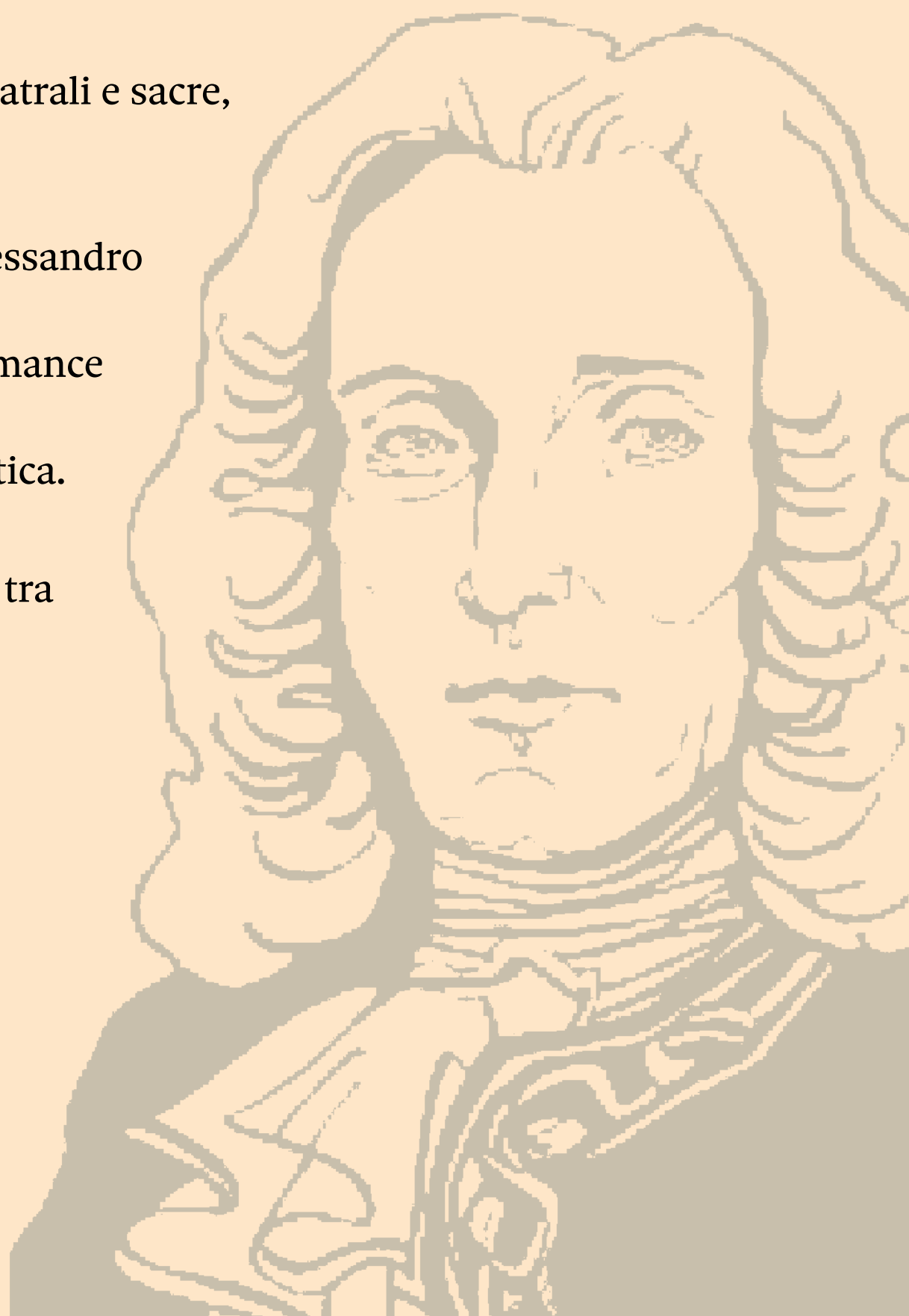
Il convegno internazionale di studi ***La prassi esecutiva scarlattiana: fonti, interpretazione e prospettive contemporanee*** intende approfondire le modalità esecutive dell'opera di Alessandro Scarlatti, ponendo al centro il rapporto tra fonti musicali e teoriche, prassi vocale e strumentale, interpretazione storicamente informata e performance contemporanea.

L'incontro mira a favorire un dialogo tra musicologi, interpreti, teorici e studiosi della performance, per indagare come le conoscenze storiche e filologiche possano tradursi in scelte esecutive consapevoli e come la pratica musicale odierna possa, a sua volta, interrogare criticamente le fonti.

Saranno presi in considerazione, tra gli altri, i seguenti ambiti di ricerca:

- fonti musicali e teoriche (manoscritti, stampe, trattati, testimonianze coeve), ornamentazione, articolazione e diteggiatura nella musica vocale e strumentale;
- tempo, ritmo, agogica e notazione;
- accordature, temperamenti e strumenti;
- prassi esecutiva vocale e strumentale nelle opere teatrali e sacre, improvvisazione, diminuzione e abbellimento;
- rapporto tra danza, gesto e retorica musicale;
- trasmissione della prassi esecutiva nell'opera di Alessandro Scarlatti;
- interpretazioni moderne e prospettive della performance storicamente informata;
- dialogo tra ricerca musicologica e pratica concertistica.

Le proposte saranno valutate in un'ottica interdisciplinare, con particolare attenzione al nesso tra teoria e prassi.



L'età di Alessandro Scarlatti tra Spagna e Italia

MADRID

Universidad Complutense

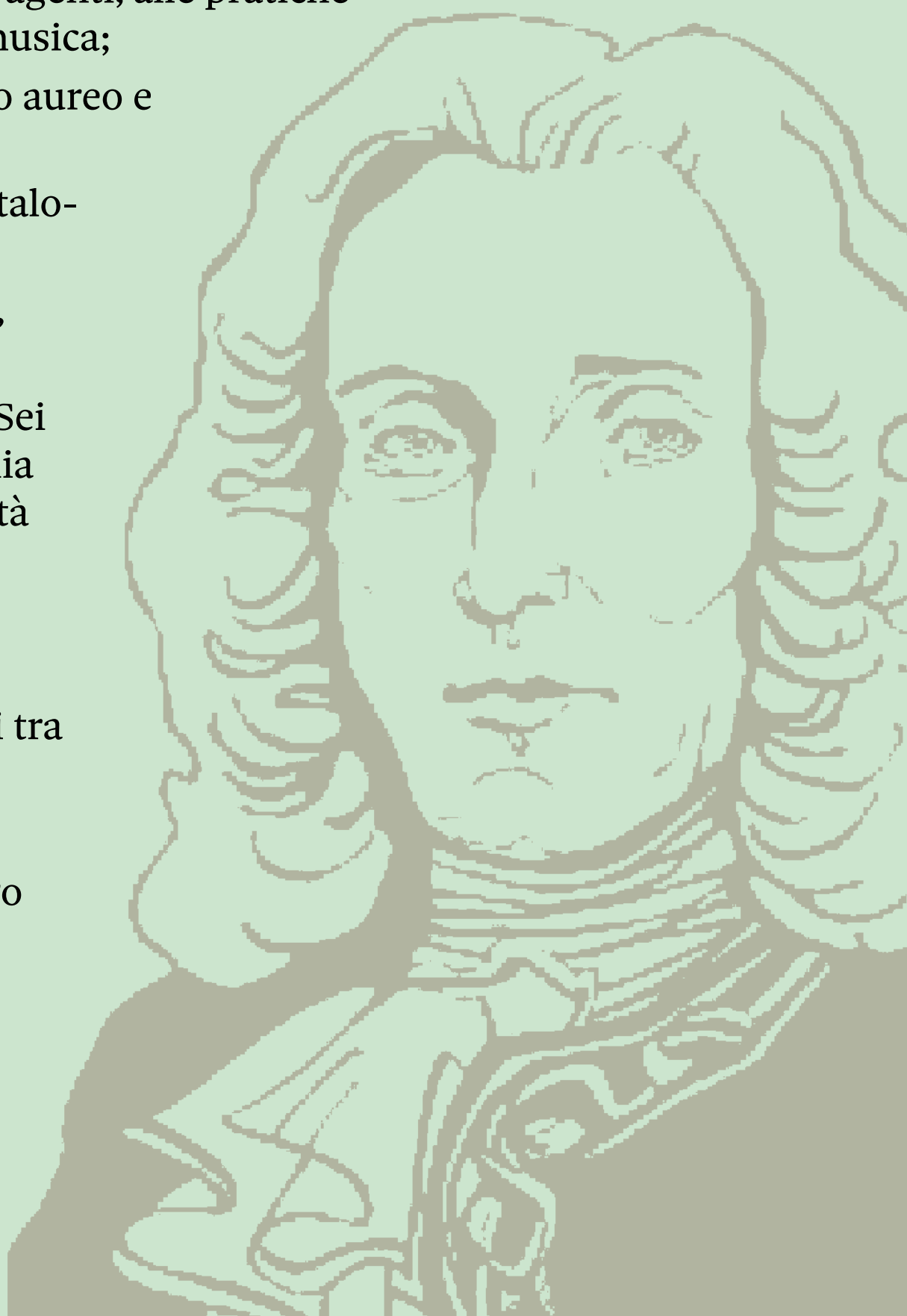
23-24 novembre 2026

Il convegno internazionale di studi *L'età di Alessandro Scarlatti tra Spagna e Italia* intende indagare l'“età scarlattiana” come un momento cruciale di circolazione di modelli culturali, gusti musicali e artistici, pratiche compositive ed esecutive e professionalità musicali, all'interno di reti complesse di mobilità che coinvolgono cantanti, librettisti, musicisti, agenti diplomatici, funzionari, collezionisti e ambienti nobiliari. Tali dinamiche si sviluppano in un contesto di intensi scambi politici, sociali e culturali tra Spagna e Italia, andando oltre la sola dimensione degli scambi dinastici. Il convegno mira a mettere in dialogo prospettive storiche, musicologiche, linguistiche, teatrali e performative, valorizzando tanto le fonti quanto le loro ricadute interpretative.

Saranno presi in considerazione, tra gli altri, i seguenti temi:

- Alessandro Scarlatti e i rapporti musicali tra Spagna e Italia;
- circolazione di fonti musicali, musicisti, cantanti, opere e repertori tra Napoli, Roma, Madrid e altri centri iberici;
- contesti politici, istituzionali e sociali (viceregni, corti, cappelle), con particolare attenzione alle reti personali e professionali, al ruolo di segretari e agenti, alle pratiche di mecenatismo e collezionismo e agli spazi della musica;
- testi per musica e drammaturgia musicale tra teatro aureo e opera italiana;
- prassi esecutiva vocale e strumentale nel contesto italo-spagnolo;
- fonti musicali, librettistiche e iconografiche, lettere, pagamenti e altre testimonianze documentarie;
- ricezione di Alessandro Scarlatti in area iberica tra Sei e Settecento e storiografia del teatro d'opera tra Italia e Spagna, tra processi di modernizzazione e mobilità transnazionale;
- continuità e discontinuità tra l'opera di Alessandro Scarlatti e le generazioni successive;
- prospettive comparative con altri compositori attivi tra Italia e Spagna.

Le proposte saranno valutate in un'ottica interdisciplinare, con particolare attenzione al dialogo tra le diverse discipline.



Le proposte da inviare in un file word o pdf dovranno contenere:

- il nome e cognome del o dei proponenti;
- l'eventuale istituzione di appartenenza;
- l'indirizzo di posta elettronica;
- l'indicazione del convegno (o della call) per il quale si presenta la proposta;
- il titolo della relazione;
- un abstract della lunghezza massima di 1800 caratteri spazi inclusi;
- un breve curriculum della lunghezza massima di 500 caratteri spazi inclusi;
- e l'elenco delle attrezzature tecniche richieste per la presentazione;

e dovranno essere inviate all'indirizzo

convegni@conservatoriosantacecilia.it

entro il 15 maggio 2026.

L'eventuale accettazione verrà comunicata entro il 20 giugno 2026.

Le lingue del convegno saranno l'italiano, l'inglese, lo spagnolo e il portoghese.

La relazione dovrà avere una durata massima di venti minuti, corrispondenti a un testo di circa 12.000 caratteri spazi inclusi, e sarà seguita da dieci minuti di dibattito.

COMITATO SCIENTIFICO

Antonio Caroccia

Conservatorio di Musica "Santa Cecilia"

Teresa Chirico

Conservatorio di Musica "Santa Cecilia"

Francesco Cotticelli

Università degli Studi Federico II

Luisa Cymbron

CESEM-Universidade Nova de Lisboa

José María Domínguez

Universidad Complutense de Madrid

Roberto Giuliani

Conservatorio di Musica "Santa Cecilia"

Paologiovanni Maione

Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli"

Massimo Mazzeo

Divino Sospiro

Víctor Sánchez Sánchez

Universidad Complutense de Madrid

Iskrena Yordanova

CESEM-Universidade Nova de Lisboa